

Barriere architettoniche alla Venere Il progetto degli allievi del Cardarelli

Hanno lavorato per mesi ai rilievi sul litorale di Lerici e hanno sbaragliato seimila concorrenti

Sondra Coggio / LERICI

Si chiamano Andrea Bamente, Giacomo Bologna, Algert Brahaj, Enrique Fernandez Palma, Martina Franceschini, Mattia Gianarelli, Riccardo Maggetti, Marco Maloni, Marco Moracchioli, Luca Stefani e Natasha Traboco. Sono ragazzi e ragazze di origini diverse, frequentano lo stesso corso di studi al tecnico Cardarelli, e condividono lo stesso impegno. E lavorando per alcuni mesi ai rilievi della spiaggia della Venere Azzurra, guidati dai docenti Alessandro Missadin e Simone Pasquali, con la collaborazione del professore Lanfranco Ricci, hanno sbaragliato 6 mila concorrenti di altri 500 istituti nazionali. Il loro progetto di abbattimento delle barriere architettoniche è stato scelto fra i 300 in gara.

I giovani della VT hanno vinto l'undicesima edizione del concorso nazionale intitolato "I futuri geometri progettano l'accessibilità" promosso da Fiaba Onlus e dal Consiglio Nazionale

Geometri e Geometri Laureati, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Il progetto di riqualificazione urbana della spiaggia comunale della Venere Azzurra ha convinto la giuria, con grande soddisfazione della scuola, retta dalla preside Sara Cecchini. Una «classe unica, multiculturale, con grandi qualità». Così gli insegnanti, fieri del risultato.

Il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti di è detto «onorato, per il fatto che gli studenti abbiano pensato ad una spiaggia così frequentata come la Venere, misurandosi con il tema importante delle barriere architettoniche».

E spiega: «Il Comune si sta misurando con il problema. La prima ipotesi di realizzazione di un ascensore si è scontrata con difficoltà di natura tecnica, tanto che per il momento stiamo valutando una pedana dal lato di accesso ove l'altezza del muraglione è più bassa. Leggeremo gli elaborati con grande interesse».

Gli allievi del tecnico Car-

darelli, indirizzo costruzioni, ambiente e territorio, hanno dimostrato sensibilità e capacità. La sfida era quella di «imparare a progettare in maniera accessibile». Una figura chiave, quella dei geometri, come rileva **Maurizio Savoncelli**, presidente del consiglio nazionale: «Il geometra - spiega - è una figura tecnica di prossimità. La sua capillarità sul territorio lo avvicina alle necessità dei cittadini e ne fa un riferimento per la pubblica amministrazione. L'accessibilità rappresenta una delle esigenze più stringenti. Saper progettare in modo inclusivo e abbattere le barriere architettoniche nel costruito è doveroso, per la categoria professionale».

La relazione parte dall'inquadramento della spiaggia, «la più grande del Comune di Lerici», sottolineando che si tratta di «un luogo unico, affacciato su scenari incantati». L'altezza della passeggiata rispetto alla spiaggia è un ostacolo. Eseguito un rilievo fotografico e metrico, con stru-

mentazione topografica laser scanner e manuale, è stata generata una nuvola di alcuni milioni di punti rilevati plano-altimetricamente. Poi la planimetria e la progettazione di un sistema di nuove rampe e di ascensori, quali ausili meccanizzati per un accesso autonomo al mare. Il piano prevede anche la dotazione di parcheggi dedicati, percorsi mirati per non vedenti e sulla spiaggia la posa di passerelle motorizzate, per l'ingresso in acqua. —



Gli studenti impegnati nei rilievi e una foto di gruppo con il professore Lanfranco Ricci che ha collaborato per il lavoro sul campo



Peso:39%